



INTESA FINANZIAMENTO PROGRESSIONI: FALSITA' E DEMAGOGIE DI FLP E USB CHE PRENDONO IN GIRO I LAVORATORI!! E' ORA DI FARE CHIAREZZA

Successivamente alla sottoscrizione dell'Intesa sul finanziamento di nuove progressioni economiche, FLP e USB, non avendo proposte vere ed attuabili, cercano nella denigrazione, intrisa di falsità e demagogie, "fonte" per una loro visibilità ma a caro prezzo per gli effetti negativi sul proficuo percorso delle trattative.

Come UILPA Entrate abbiamo ormai dimostrato, con i fatti, che quando le legittime aspettative dei lavoratori vengono disattese o sono oggetto di illegittimità non solo non ci pieghiamo ad accordi non condivisibili così come è successo nei mesi scorsi in merito, ad esempio, ai criteri delle progressioni economiche 2015, per le P.O., sul Fondo 2013, ecc. ma portiamo anche in giudizio l'Amministrazione come nel caso della problematica del "Responsabile del Procedimento" e/o segnalare all'*Audit* o ai competenti organi di controllo i dirigenti di vertice anche regionale nei casi di illegittime applicazioni di prassi organizzative, ecc.. Senza contare i buoni risultati ottenuti di recente con gli accordi che abbiamo fortemente voluti su: II acconto 2015, I acconto 2016, FPS 2014. Altri invece continuano con sole "Chiacchiere e Comunicati"...

Perché è stata sottoscritta "Intesa" anziché un "Accordo"?: Non era una "novità" che la trattativa era basata specificamente (come prima fase) sulla ricerca di un'INTESA che definisse l'importo prevalente da destinare alle nuove progressioni economiche per poi definire con ACCORDO i requisiti di partecipazione ed i criteri (mai discussi in questa fase). **Queste sono le modalità adottate con successo anche recentemente con l'INTESA sul finanziamento delle progressioni 2015 FIRMATA DA TUTTE LE OO.SS. (compreso lor signori flp e usb) verificabile al seguente link Intesa 2015.** Nessun "inciucio", quindi, ma la normale procedura così come senz'altro era più conveniente, in questa fase di riorganizzazione, l'Intesa e non l'accordo per quello che riguarda le Posizioni Organizzative che, confermiamo, va rivisto l'intero istituto!

Perché "solo" 17 mln di euro e non 40-45 o 50 anzi nel comunicato FLP la demagogia arriva ad un passaggio per tutti con due procedure (2016 e 2017) entro il 2017?: Tornando con i piedi per terra, così come avevamo già descritto nel comunicato unitario del 29/11 u.s., le risorse certe e stabili a chiusura Fondo 2016 sono STIMATE in via PROVVISORIA (ovviamente) in circa 210 mln da cui vanno detratte le somme già impegnate (progressioni 2005/2010/2015, stabilizzazione su Indennità di amministrazione, ecc.) e quindi non disponibili per la contrattazione pari a circa 185 mln di euro. Conteggio evidenziatosi nel corso della riunione del 29 novembre u.s.. **Ricapitolando sarebbero presenti all'attualità somme fisse e ricorrenti utili per nuove progressioni economiche pari a 25 mln di euro.**

Perché non utilizzare tutti e 25 mln anziché impegnarsi per 17?: Premesso che al tavolo di contrattazione non siamo da soli ma è presente anche una controparte con cui contrattare (sembra ovvio ma spesso si dimentica), buona norma SEMPRE OSSERVATA impone di non destinare tutte le risorse disponibili lasciando un margine per eventuali possibili oscillazioni "contabili" visto che stiamo parlando di FONDI relativi ad annualità NON ancora chiuse e/o per dare un minimo di *chance* di finanziamento per immediate successive procedure. Certamente ulteriori 1 o 2 mln ancora potevano essere impegnati ma la trattativa rischiava di fallire in toto saltando l'intera possibilità di intesa su nuove progressioni. Al fine di evitare ulteriori dubbi è bene precisare che gli 8 mln "rimasti" (25 presenti meno 17 impegnati dall'intesa=8) nella peggiore delle ipotesi andranno erogati a tutti i lavoratori con il salario accessorio.

Siamo, comunque, riusciti non solo a portare da 7 mln del precedente impegno a 17, cifra coerente con quanto avevamo affermato nel comunicato unitario del 29.11 u.s. (17-18 mln) ma concordato, inoltre, così come previsto nell'INTESA (4° capoverso) che "nel Fondo 2017 risulteranno disponibili ULTERIORI risorse aventi carattere di certezza e stabilità da destinare alle Progressioni Economiche"; ciò comporta l'impegno di poter finanziare con ulteriori risorse le progressioni non appena quindi sono definibili esattamente i Fondi.

Ciò ricalca le stesse logiche che sono state adottate in Dogane le cui differenze (criteri, annualità pregressi, ecc.), comunque esistenti, sono legate al fatto, ad esempio, che dalla procedura del 2015 hanno avuto dei residui da poter reimpiegare oggi e, quindi, hanno ora più risorse - in proporzione ai lavoratori - rispetto alle Entrate... risorse che come Entrate già ci siamo spesi. Ben 32 mln di euro per le progressioni del 2015. Considerato che i soldi non crescono sugli alberi, soprattutto le risorse "certe e stabili", questa è la "realtà" delle cifre ancor prima che la "verità"!

Perché decorrenza 2017 e non 2016?: uno dei motivi è rinvenibile nello stesso comunicato FLP che "spiega" (salvo poi demagogicamente contraddirsi) che "...*gli organi di controllo... (sebbene in modo sbagliato - ndr: almeno in questo concordiamo con FLP)... dispongono che le decorrenze economiche dei passaggi decorrono NON dall'anno di contrattazione dell'accordo ma da quello in cui si concludono le procedure*". Orbene, delle due l'una: o in 15 gg. (entro dicembre 2016) facciamo tutto, accordo e pubblicazione della graduatoria, il che evidentemente è impossibile, oppure E' DEMAGOGIA quello di dire che la decorrenza prevista dall'intesa doveva valere per il 2016.

P.O. artt. 17 e 18 CCNI e finanziamento fino ad oggi con 10 mln di euro certe e stabili per accordo del 2010 firmato da CISL e SALFI: E' innanzitutto da sfatare che le POT e le POS con questa tematica non hanno nulla a che vedere perché non vengono finanziate con risorse del fondo.

Per le P.O., invece, si è riusciti finalmente a mandare in soffitta l'accordo del 2010 (più volte prorogato dall'Agenzia). Diversamente, si è previsto in via transitoria che le risorse necessarie (circa 10 mln di euro a carico del Fondo così come previsto dall'art. 28, c.1 CCNL FIRMATO DA TUTTE LE OO.SS.) non venissero oggi definite né "certe e stabili" (come vorrebbe la Ragioneria) né variabili; ciò fin quando non sarà definitivamente costituito il fondo per l'anno 2017 (cioè nel 2018 o 2019). Tale lasso di tempo consentirà di poter chiarire e far valere le nostre ragioni a che il finanziamento sia da considerare costituito da risorse variabili se non addirittura, in sede di rinnovo contrattuale, integralmente a carico dell'Agenzia.

Inoltre, le esigenze dell'Agenzia, prefigurate in previsione di prossima riorganizzazione, determina che gli incarichi citati dovrebbero avere scadenza annuale o in coerenza con l'avvio delle nuove strutture. Sarà più che mai necessario, così come da impegno assunto

dell'Agenzia, rivedere l'intero istituto delle P.O. sotto tutti i profili: pesatura degli incarichi e aggiornamento delle indennità di posizione e di risultato, finanziamento, criteri, ecc..

Del resto, l'intesa sottoscritta_(e siamo noi a dirlo... non è un accordo), non esclude che la nostra O.S. possa reclamare ed ottenere, con ogni lecito strumento consentito dal nostro ordinamento giuridico, che gli atti dell'Agenzia siano coerenti e rispettosi di tutti i principi previsti in materia dalle norme e dal contratto. Continueremo, quindi, le nostre azioni e risultati concreti lasciando agli altri demagogie, meschine affermazioni e roboanti chiacchiere vuote... anche se tutto ciò, purtroppo, non fa bene al Sindacato e soprattutto non fa bene ai lavoratori!

Roma, 19 dicembre 2016

Il Coordinatore Nazionale
UIL PA Agenzia Entrate
Renato Cavallaro